

Scultura tessile in giardino

"Gli strumenti di lavoro non sono altro che le mie mani a contatto con fili intrecciati, di preferenza fibre vegetali...La forma nasce dallo scontro tra le corde e le mie dita, dalla spontaneità, dall'improvvisazione, dall'errore superato con pazienza e vigilanza. Il nodo sostiene la forma e la costruisce, l'imprigiona e la rivela allo sguardo" Spiega così Sylvie Clavel, l'artista francese che da diversi anni vive e lavora a Sambuca, la genesi delle sue sculture esposte il 13 agosto 97, nel giardino di casa Giaccone in Adragna.

Affiorano dal verde Il Polpo, l'Africano, i Nidi, il Marabut di Lacci, il Treno posteriore del rinoceronte, l'Altare, la Conchiglia come evocati dalla magia del flauto, tra l'ibiscus e i pini secolari, più vivi ed inquietanti dei vivi. Il Cane è all'ingresso, immenso e sinuoso, partorito dall'intreccio sapiente delle mani. "La fiera governa la pace della casa immersa nel silenzio dei legni, pervasa dall'odore resinoso degli alberi di Adragna" - scrive il prof. Aldo Gerbino che ha curato la mostra - "E l'animale, che sembra governare tutto con la sapienza della forza, uomini e

cose, più che fiera, si mostra come inquietante, ma domestico compagno: è il Cane firmato da Sylvie Clavel, conquistato lungo un paziente, quanto corporale, gesto di scrittura/ tessitura (annodatura), tradotto, con diverse altre opere manufatto, in plastiche sculture tessili. Eppure la loro forza nasce dall'asprezza di una fatica (quella del nodo) capace di imprimere vigore ed espressione, modulazione calda ed avvolgente. Così infatti appare nella Conchiglia, oppure si trasforma in flebile decoro nel fantastico gasteropode, quasi un sapore caro a Verne de Il polpo, attorto nella sua spirale di tentacoli, ventose, occhi nascosti da vibranti pieghe marine...Le mani, le dita, a contatto con i fili intrecciati danno corpo agli elementi simbolici." Conclude il critico d'arte che l'artista francese "solitaria in arte, vera e propria signora degli aromi, danzatrice del corpo e della mente, ritrova nell'ambiente siciliano...quei versi di Yeats: "Io conosco i sentieri delle foglie...dove le fate tessono e stessono le loro danze quando la luce diviene fredda."

Licia Cardillo

NASCITA

Fiocco Rosa in casa D'anna. Una splendida e vivace bambina, Simona, è venuta ad allietare l'esistenza dei genitori, Flavia Ciaccio e Giuseppe D'anna.

Nel porgere le congratulazioni per il lieto evento, "La Voce" augura a Simona un futuro pieno di soddisfazioni e di felicità.

PROVERBI a cura di Vito Gandolfo

L'acqua di Sant'Anna (26 luglio) pi tutti l'avvuli è la manna.
La pioggia di luglio è una grazia per tutti gli alberi.

Pi Sant'Anna guardianu a la vigna.

Il 26 luglio Sant'Anna Metti il guardiano alla vigna "perché comincia ad esserci uva matura".

Acqua d'austu, ogliu, meli, mustu
L'acqua di agosto produce abbondante olio, miele e mosto.

Austu è riustu ma è capo d'immernu.
Agosto è scottante ma è inizio dell'inverno.

Variante:

Austu e riustu
capu d'immernu

Agosto e settembre
principio d'inverno.

Intervista a Riccardo Ascoli vincitore del Premio "Navarro" con La Strada Azzurra

-Professor Ascoli, perché LA STRADA AZZURRA?

La strada azzurra è la "fondo-valle", la Palermo -Siacca, specie se vista dall'alto o da lontano, azzurrata per l'interposizione del velo atmosferico. I protagonisti ci si trovano su nel momento cruciale della storia. Ma è anche il tragitto interiore dei due personaggi principali, padre e figlio: l'insieme dei valori in cui credono e che perseguono. E' ancora, però, un cammino di speranza: le buone cause, se ci si sta addosso con tenacia, non possono non essere vinte. E', infine, l'attraversamento del Belice, un territorio che io vedo positivo, guaritore. Da più di vent'anni, da quando sono in Sicilia, ci torno sempre quando ho bisogno di silenzio, di lenire qualche affanno.

Questo è il suo primo romanzo, come le è nata l'idea?

Mah, era già sicuramente arrivato il momento di mantenere una promessa con me stesso, fatta sui banchi del liceo. Mi sono poi imbattuto in certi fatti che ho sentito il bisogno di correggere, richiamandomi a sentimenti primordiali come l'affetto senza condizioni, il sacrificio, la solidarietà, tutte le cose che facciamo ormai fatica a vederci intorno. Ma c'è dentro soprattutto la famiglia. Questa è oggi per molti un istituto ingombrante: si ha sempre più voglia di stare e morire

da soli, d'accettare la tristezza della solitudine anche nel momento del trapasso in cambio d'una vita senza legami, senza responsabilità verso i congiunti, verso i minori una vita senza abnegazione, piena di permisioni. Sì, è la storia d'una famiglia disgregata dagli eventi, ma che la volontà e l'amore ricompongono. C'era poi bisogno di scrivere un soggetto per un film che io e un gruppo di sognatori vogliamo realizzare. Non ho saputo pensare a un soggetto di due pagine: ho dovuto scriverne centoquaranta per trarre fuori quelle due!

Medico, fotografo, ricordo un suo libro d'immagini sul paesaggio siciliano presentato da Peppuccio Tornatore. E ora scrittore, forse prossimo cineasta: ma chi è Riccardo Ascoli?

Un uomo sempre gioviale (sono un romano con padre toscano!) con una vena, forse, di malinconia. Certamente un uomo con qualche amarezza. Immagini un bambino seduto nel banco di scuola, con gli grandi sgranati, attento alle parole dell'insegnante. In quelle parole che io ascoltavo c'era la raccomandazione di tendere a certi valori a certi comportamenti.

Ecco, io sono rimasto un bambino, molti invece sono cresciuti.

NOZZE Si sono sposati nella chiesa Madre di Santa Margherita.

Entreves-Courmaieur, Brenno Fiorani e Carla Giambalvo.

Vivissimi auguri ai genitori Lillo ed Elena.

I Guardatori delle Acque

E' il titolo di una Mostra collettiva itinerante (legata al tema delle acque) promossa dall'Associazione Culturale Trapani Arte 90, sponsorizzata dal Comune di Trapani che ha avuto luogo a Palazzo Milo dal 21 giugno al 6 luglio e alla quale ha partecipato il nostro concittadino Vincenzo Sciamè. "Le acque - scrive il critico d'arte Aldo Gerbino che ha curato la mostra e il catalogo - possono diventare inquieto, angosciato, sommovente impulso nel turgore avido dei rossi e degli azzurri qui elaborati da Vincenzo Sciamè. Le ore dei desideri danno questa sensazione. Una surrealità portata sull'orlo della crisi emotiva, raccolta in un simbolismo biologico e naturale colmo di imprevedibili effetti, e dove il substrato di una rutilante pavimentazione trasferisce il suo incubo e il suo delirio".

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola s.n.c.
di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante - Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna - Tel. (0925) 94.60.58 - 94.10.99
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LA.COL.FER
s.n.c.

FERRAMENTA
E COLORI

VIALE E. BERLINGUER, 14
TEL. 0925/94.32.45
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PASQUERO

I TENDAGGI

E TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
Confezione - Trapunte
R Carta da parati con tessuti coordinati

A TENDE DA SOLE - LAMPADARI

— Già L. D. Linea Domus —

Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925/942522 - Sambuca